



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 DEL 04/11/2014



OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ROSATE AI FINI DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA E PER IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI ECONOMICITA', EFFICACIA, IMPARZIALITA', PUBBLICITA', TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Il giorno 04/11/2014, alle ore 21:00, presso questa sede comunale, convocati in seduta straordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, DEL BEN DANIELE, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA BASELICE.

Assessori esterni: partecipa LIBERALI MARIO.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

DEL BEN DANIELE
PIAZZONI DANIELE MARIO
ORENI MONICA
CRESPI ALESSANDRO
MARELLI CHIARA
PARACCHINI CARLO G.
CAPOTI FRANCESCO
VEDOVATI MAURIZIO F.M.
BIELLI ORIETTA
MORELLI MARCO
RADICI UMBERTO
TOSCANO FRANCO MARIA

Assenti/Assenti giustificati

VENGHI CLAUDIO

Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 12

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario Comunale presenta ed il Sindaco Presidente interviene illustrando nello specifico il dispositivo della proposta deliberativa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione – proposta:

PREMESSO CHE :

- con atto n. 30 in data odierna il Consiglio comunale ha proceduto ad adottare ai sensi dei commi 27-33 dell'art. 3, della Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il provvedimento di riorganizzazione delle proprie partecipazioni individuando le società nelle quali il comune di Rosate intende mantenere la propria partecipazione in quanto rispondente ai requisiti previsti dal citato articolo di legge ed, in particolare, trattasi di società che gestiscono attività di interesse generale e attività strumentali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in quanto ritenute strategiche sulla base del programma di mandato del Sindaco.
- l'ente ha la responsabilità generale di regolazione, coordinamento, indirizzo e controllo delle attività delle aziende erogatrici di servizi e di quelle strumentali dell'attività amministrativa con riferimento in particolare al rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, principi generali che stanno alla base dell'attività della pubblica amministrazione sanciti dall'art. 1 della L.241/1990 ed ai quali soggiacciono anche le società partecipate;

RICHIAMATI:

- l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e s.m.i, con particolare riferimento alla lett. g) del comma 2 che conferisce al consiglio l'approvazione degli *"indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza"*;
- il vigente testo del comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, convertito nella L. 133/2008, come modificato dal comma 12 bis dell'art. 4 del D.L. 66/2014 convertito nella L. 89/2014, secondo il quale, gli Enti controllanti aziende speciali, istituzioni e società di partecipazione pubblica locale totale o di controllo, definiscono, con proprio atto di indirizzo, *"tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, omissis....." specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale* " attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale";

CONSIDERATO che il Comune di Rosate detiene partecipazioni nelle seguenti società, per le quali è necessario definire le linee di indirizzo suddette:

- CAP HOLDING S.p.A. – Gestione Servizio Idrico Integrato
- E.E.S.C.O. Srl – Sviluppo fonti rinnovabili e risparmio energetico
- S.A.S.O.M. s.r.l. (Società Ambiente del Sud-Ovest Milanese)-Gestione raccolta e smaltimento rifiuti
- S.C. Servizi Cimiteriali -in liquidazione- a breve sarà formalizzata la chiusura come da comunicazione pervenuta da Amaga in data 24/10/2014 ns. Prot. nr. 8666/04;

PRESO ATTO delle seguenti disposizioni che stabiliscono limitazioni alle assunzioni di personale per il Comune di Rosate e che costituiscono il principale complesso normativo volto alla limitazione delle spese conseguenti all'instaurazione di rapporti di lavoro\collaborazione:

- ✓ **l'art. 1 comma 557 della L. 296\2006** e s.m. e i. secondo il quale *"..gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale,.. con azioni ...rivolte... ai seguenti ambiti..."*

- a) *“ riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti , attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali .”*

- ✓ **l'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014** convertito con L.114 del 11/08/2014 che aggiunge il comma 557- quater alla legge 296/2006): *“Ai fini dell'applicazione del comma 557 [cfr. della legge 296/2006] a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;*
- ✓ **l'art. 3, comma 5, del DL 90/2014** (comma modificato dalla legge di conversione): *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art. 16 co. 9 del DL 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 296/2006*
- ✓ **l'art. 9 comma 28 del DL 78/2010** (come modificato, da ultimo, dal DL 90/2014 e dalla legge di conversione di questo): *“[...] a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie Fiscali,.....gli enti pubblici non economici, le università e gli enti di cui all'articolo 70 comma 4, del decreto legislativo 30/03/2001 n.165,....., [...] possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. [...] .Per gli enti locali in sperimentazione [...] il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60% della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio [...]”.* Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali, e gli enti del Servizio sanitario nazionale;
- ✓ **l'art. 6, comma 7, DL 78/2010** *“...la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, ...escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ”.*

DATO ATTO che l'art. 1 comma 562 della L. 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha abrogato l'art. 4 comma 11 d.l. 95/2012, e che l'art. 1 al comma 557 della stessa legge, modificando l'art. 18

comma comma 2-bis della L. 6.08.2008 n. 133, ha innovativamente sancito che <<le disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 divieti o limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale. Si applicano altresì le disposizioni che stabiliscono, a carico delle rispettive pubbliche amministrazioni locali, obblighi di **contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria** e per consulenze, attraverso misure di **estensione al personale dei soggetti medesimi della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria**. A tal fine, su atto di indirizzo dell'ente controllante nella contrattazione di secondo livello è stabilita la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della presente disposizione [...];

RILEVATO, inoltre che:

- ✓ la **legge n. 147/2013** ha inoltre introdotto, ai commi da **563 a 568 dell'art. 1**, una specifica disciplina in materia di mobilità infragruppo del personale delle società controllate direttamente o indirettamente;
- ✓ la normativa dispone in primo luogo che l'Ente controllante, in presenza di specifiche situazioni più oltre descritte, adotta atti di indirizzo nei confronti delle proprie società controllate volti a favorire, prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane dall'esterno, l'acquisizione di personale mediante procedure di mobilità infragruppo disciplinate dal comma 563 dell'art. 1 della L. 147/2013, che prevedono processi di trasferimento di personale anche in assenza del consenso del lavoratore, previa informativa alle organizzazioni sindacali; ai sensi del comma 564 dell'art. 1 le situazioni che legittimano l'adozione dei suddetti atti di indirizzo derivano:
 - dall'accertamento da parte dell'Ente di esigenze di riorganizzazione delle funzioni e dei servizi esternalizzati;
 - dalla predisposizione da parte delle società di appositi piani industriali di razionalizzazione delle spese e di risanamento economico-finanziario;
- ✓ in secondo luogo la normativa prevede che le società controllate direttamente o indirettamente verifichino l'eventuale situazione di eccedenza di personale, in relazione ad esigenze funzionali o a piani industriali di cui al punto precedente, o nell'ipotesi in cui l'incidenza delle spese del personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti;
- ✓ ove tale situazione eccedentaria venisse rilevata, le società hanno l'obbligo di attivare un'informativa sindacale che individui numero, collocazione e profili professionali del personale in eccedenza, con contestuale comunicazione anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ✓ a seguito dell'accertamento dell'eccedenza di personale, vengono attivate, a cura dell'Ente controllante, procedure di riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza:
 - o all'interno della stessa società mediante il ricorso a forme di flessibilità;
 - o presso altre società controllate dal medesimo ente con le modalità di cui al comma 563 (mobilità infragruppo anche senza consenso del personale);

DATO ATTO che in letteratura é rinvenibile una sostanziale concordanza nel ritenere che le società a partecipazione pubblica di maggioranza debbano farsi parte diligente per il rispetto dei principi che sono a presidio della riduzione della spesa pubblica e che le società a partecipazione maggioritaria pubblica che gestiscono servizi generali e svolgono attività e funzioni per l'ente locale - in house - debbano osservare i medesimi principi fissati in materia di finanza pubblica per gli enti cui appartengono;

ESAMINATI i contenuti del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATE le delibere 65/2013 e 72/2013 della CIVIT (ora A.N.A.C., "Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione della trasparenza delle amministrazioni pubbliche") in materia di obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 e di anti-corruzione in cui si afferma che, per effetto del combinato disposto dell'art.1, comma 34 della Legge 190/2012 e dell'art.11, comma 2 del d.lgs. n.33/2013, nonché tenuto conto del rinvio contenuto nell'art.22, comma 3, del d.lgs n.33/2013 all'art.14 del medesimo decreto risulterebbero tenute all'adempimento in questione – la pubblicazione dei dati richiesti dall'art.14 e 15 del D. Lgs.33/2013 – anche le aziende speciali e le società di cui "le pubbliche amministrazioni detengono direttamente quote di partecipazione anche minoritaria";

CONSIDERATO che la delibera 72/2013 la CIVIT, pur tenendo ben distinti gli obblighi vigenti in capo alle società a partecipazione pubblica da quelli imposti alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti di diritto privato in controllo pubblico, ritiene che le società a partecipazione pubblica sarebbero tenute a nominare un responsabile per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione e che, in presenza di modelli di organizzazione e gestione del rischio elaborati ex D.Lgs.231/2001, "*può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'articolo 6*" di detto decreto, parimenti investito della competenza ad effettuare la vigilanza, la contestazione e le segnalazioni di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 39/2013

RICHIAMATA su tale argomento la deliberazione n.28 del 23/01/2014 della Corte dei Conti sez. Regionale di controllo per la Lombardia, che ha riconosciuto il principio secondo il quale è compito dell'Ente locale controllante, nell'ambito dei propri poteri di direzione e controllo, garantire il rispetto del vincolo di spesa per il personale, fissato ai sensi dell'art.76 comma 4 del D.L. N.112/08 convertito con L. 133/2008 e s.m. e i.;

RITENUTO, pertanto, necessario, nel contesto attuale di contenimento della spesa pubblica, che il comune stabilisca linee di indirizzo programmatiche nei confronti delle società partecipate, come sopra citate, alle quali partecipa anche il Comune di Rosate, affinché le medesime:

- operino per il contenimento dei propri costi interni migliorando la propria efficienza ed efficacia
- raggiungano un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo e da concordare con il comune;
- applichino i vincoli specifici previsti per legge in materia di spesa e gestione del personale dipendente;

e che, in tale ottica tutte le attività inerenti a:

1. reclutamento del personale
2. limiti assunzionali da rispettare
3. limiti di spesa per assunzioni a tempo determinato e co.co.co
4. incarichi professionali e di collaborazione
5. trattamento economico del personale dipendente
6. acquisto di beni e servizi
7. gestione degli appalti
8. composizione dei CdA e i compensi agli amministratori
9. pubblicazione sui siti web di quanto previsto dalla normativa relativa all'amministrazione aperta (art. 18 DL 83/12) e sulla trasparenza (L.190/2012)

dovranno essere uniformate ai principi di carattere generale vigenti per le P.A. nonché ai vincoli specifici previsti dalla normativa ed estesi agli organismi partecipati della P.A.; conseguentemente dovranno essere adottati particolari provvedimenti idonei a garantire il rispetto dei predetti principi;

RITENUTO che il comune debba opportunamente stabilire indirizzi programmatici nei confronti delle società in cui mantiene una partecipazione di controllo attraverso la formulazione sistematica di direttive strategiche e successiva verifica dell'esecuzione delle stesse, e che debba farsi promotore dell'applicazione dei medesimi indirizzi nei confronti delle società in cui mantiene partecipazioni minoritarie eventualmente attraverso patti parasociali che definiscano un sistema di regole in funzione della entità e strategicità della partecipazione stessa;

RITENUTO, di non diversificare i limiti inerenti la spesa del personale delle partecipate (ad eccezione Esco che è società mista) per limitato numero di partecipazioni (due) trattandosi di società che gestiscono servizi pubblici;

VISTO lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;

Dopo brevi interventi dei Consiglieri Sigg. Marco Morelli e Orietta Bielli, come da registrazione audio conservata agli atti;

Presenti e votanti n. 12 Cònsiglieri comunali con voti unanimi resi ed espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, gli indirizzi per le per le società indicate in premessa, in materia di spesa-costo del personale e collegate, che dovranno essere fatte proprie dalle stesse, mediante propri provvedimenti adottati dai rispettivi organi competenti:
 - Operino per il **contenimento/riduzione** dei costi per il personale incarichi esterni ed, acquisti di beni e servizi. In caso di mancato **contenimento/riduzione** la società partecipata dovrà relazionare sulla motivazione della mancata osservanza del presente indirizzo;
 - Raggiungano l'equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo e preventivamente concordate con il comune attraverso l'adozione delle seguenti misure:
 - non procedere ad aumenti dei compensi in favore degli amministratori;
 - ridurre i costi anche attraverso il contenimento dei compensi specie in caso di incarichi funzionalmente legati tra loro;
 - adottino misure per estendere al proprio personale vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria analoghi a quelli vigenti per i dipendenti pubblici fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente.;
 - rispettare le medesime disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante, raccordando periodicamente eventuali previsioni di assunzioni con il piano occupazionale del comune;
 - applicare i regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
 - applicare i regolamenti volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di appalti di servizi e per l'affidamento degli incarichi professionali e di collaborazione esterna.

- Procedano ad una rilevazione dettagliata della situazione del proprio organico in relazione alle esigenze funzionali dei servizi erogati e presentino al Comune un apposito piano economico-finanziario nel quale siano posti in evidenza eventuali esuberi. Ciò al fine di consentire la definizione a livello di gruppo comunale di un eventuale piano delle mobilità fra aziende partecipate (ai sensi di quanto previsto dai commi 563-568 della L. 147/2013).
 - Diano attuazione alle previsioni dell'art. 3 bis della L. 125/2013 "*Disposizioni in materia di revisione dei contratti di servizio*", in base al quale, nel caso in cui le amministrazioni controllanti provvedano alla revisione con riduzione del prezzo dei contratti di servizio stipulati con le società, con conseguente riduzione degli oneri contrattuali a carico della pubblica amministrazione, le società e gli enti controllati procedono, entro i successivi novanta giorni, alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale impiegato nell'attività contrattualmente affidata, finalizzata alla correlata riduzione degli istituti di salario accessorio e dei relativi costi,
 - Adottare con propri provvedimenti interni, da trasmettere per conoscenza all'amministrazione comunale, misure idonee ad estendere al proprio personale i vincoli alla retribuzione individuale ed accessoria analoghi a quelli vigenti per i dipendenti pubblici, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, comma 7 del dl 78/2010 in tema di computo nella spesa di personale degli enti locali anche degli oneri di personale delle partecipate;
 - Osservare le disposizioni relative alle società partecipate della pubblica amministrazione contenute nella L. 190/2012 art. 1 in merito agli obblighi di pubblicazione e trasparenza (pubblicazione dei dati richiesti dall'art.14 e 15 del D. Lgs.33/2013);
 - Osservare le disposizioni contenute nella L. 190/2012 "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" in linea con il piano nazionale anticorruzione dell' 11/09/2013 approvato dall'A.N.AC. (Associazione Nazionale Anticorruzione);
2. Le società anzidette, entro gennaio 2015 dovranno presentare al Sindaco un apposito piano che individui le azioni concrete che intendano intraprendere per raggiungere gli obiettivi di cui ai punti precedenti .
 3. Di trasmettere copia del presente atto ai Presidenti dei Consigli di amministrazione, agli Amministratori unici, nonché al Revisore dei Conti del Comune.

Successivamente, ritenuta l'urgenza di dare esecuzione al presente atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Alle ore 21:50 la seduta è tolta.



Comune di Rosate (Mi)
UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI

DELIBERAZIONE C.C. N° 31 DEL 4/4/2014

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI ROSATE AI FINI DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA E PER IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI ECONOMICITÀ, EFFICACIA, IMPARZIALITÀ, PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 4/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dott.ssa A. Simonetta Panara

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

IL REVISORE DEL CONTO
Rag. Claudio Garavaglia

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Basalice

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal *11/11/2014* al *26/11/2014*

Rosate, *11/11/2014*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Basalice

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, *11/11/2014*



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Basalice

[Handwritten signature]

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Basalice
